



SPILIMBERGO
CASTELNUOVO DEL FRIULI
CLAUZETTO
PINZANO AL TAGLIAMENTO
TRAVESIO / VITO D'ASIO

DISTRETTO DEL COMMERCIO "MOSAICO"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE FINALIZZATI ALL'ACQUISTO E ALL'ATTIVAZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI TECNOLOGICI NECESSARI ALLA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI nonché ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE.

CUP: I79I23000420006

AI SENSI DEL REGOLAMENTO RECANTE MODALITÀ E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI DISTRETTO MEDIANTE L'UTILIZZO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO, DI CUI ALL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 3, (DISPOSIZIONI PER LA MODERNIZZAZIONE, LA CRESCITA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE VERSO UNA NUOVA ECONOMIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - SVILUPPOIMPRESA) - DPR n. 165/Pres/2022.

INDICE

- ART. 1 OGGETTO DEL BANDO
- ART. 2 BENEFICIARI E REQUISITI
- ART. 3 REGIME D'AUTO: AIUTI DE MINIMIS AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2023/2831
- ART. 4 INTENSITÀ, AMMONTARE DELL'INCENTIVO E FONDI DISPONIBILI
- ART. 5 CUMULABILITÀ
- ART. 6 INIZIATIVE AMMISSIBILI
- ART. 7 SPESE AMMISSIBILI
- ART. 8 SPESE NON AMMISSIBILI
- ART. 9 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- ART. 10 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
- ART. 11 RENDICONTAZIONE E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
- ART. 12 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
- ART. 13 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
- ART. 14 RINUNCIA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO
- ART. 15 CONTROLLI
- ART. 16 INFORMAZIONI GENERALI
- ART. 17 INFORMATIVA SULLA PRIVACY
- ART. 18 PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 2013
- ALLEGATO A: SETTORI AMMISSIBILI
- ALLEGATO A: SETTORI NON AMMISSIBILI
- ALLEGATO B: CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO "DE MINIMIS" (UE) N. 2023/2831
- ALLEGATO C: DEFINIZIONI
- ALLEGATO D: MODULO DI DOMANDA

ART. 1 OGGETTO DEL BANDO

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge regionale n. 3/2021, il Comune di SPILIMBERGO, in qualità di capofila del Distretto di commercio "MOSAICO" predispone il presente bando finalizzato allo sviluppo tecnologico delle imprese, in particolare incentiva l'acquisto e l'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi, alla personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati e lo sviluppo della digitalizzazione e l'implementazione dei sistemi di Information Technology (IT), nonché allo sviluppo sostenibile.

ART. 2 BENEFICIARI E REQUISITI

1. Per le finalità di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale n. 3/2021, possono beneficiare del contributo le micro, piccolo e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio e dell'artigianato artistico e dell'abbigliamento su misura che:

- a) operano nei settori di attività economica di cui all'allegato A al presente Bando, anche associate, consorziate tra loro o in forma cooperative;
- b) esercitano un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO primario e/o secondario nei settori indicati nell'Allegato A. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale;
- c) per le imprese che appartengono ai settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al capo II del D.P.Reg. n. 0400/Pres. di data 20 dicembre 2002 e s.m.i., iscrizione alla data di presentazione della domanda di contributo alla relativa sezione dell'Albo delle Imprese Artigiane (A.I.A.) come risultante dalla visura camerale;
- d) hanno sede o un'unità operativa all'interno degli ambiti territoriali del Distretto del Commercio "MOSAICO" (Comuni di Spilimbergo, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Travesio, Vito d'Asio);
- e) risultano iscritte nel Registro delle imprese della Camera di commercio competente per territorio e risultare attive alla data di presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute come previsto dal seguente art. 11;
- f) non si trovano in liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, prima della data di presentazione della domanda di contributo;
- g) non sono destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

2. Nel caso sia ammissibile l'attività di cui al Codice Ateco secondario e nel caso di imprese artigiane, sono ammissibili esclusivamente gli interventi riferiti all'attività commerciale. In particolare per le imprese artigiane operanti nel settore delle lavorazioni in mosaico (Codice Ateco 23.70.2) sono ammissibili solo le spese relative agli ambienti destinati alla vendita al pubblico.

3. Non possono beneficiare degli incentivi le imprese nei cui locali sono presenti apparecchi per il gioco lecito, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 6, della legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate).

4. Possono beneficiare degli incentivi le imprese aventi la sede legale al di fuori dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio purché l'iniziativa oggetto dell'incentivo riguardi un'unità locale sul territorio del Distretto del Commercio Mosaico.

5. Le imprese richiedenti il contributo non devono avere debiti liquidi ed esigibili verso uno dei Comuni del Distretto del Commercio ovvero verso istituto od azienda da esso dipendenti per i quali sono stati legalmente messi in mora né avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, per i quali abbia ricevuto invano la notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; analogamente per il soggetto giuridico attraverso la cui forma viene esercitata l'impresa.

ART. 3 REGIME D'AIUTO: AIUTI DE MINIMIS AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2023/2831

1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al regolamento (UE) n° 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023 e s.m.i..

2. Ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento, la concessione dell'incentivo è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con cui il beneficiario dichiara il possesso dei requisiti previsti dal regolamento (UE) n. 2023/2831 e s.m.i..

3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2023/2831, non possono beneficiare dei contributi le imprese che rientrano nei casi di esclusione dall'applicazione del regolamento medesimo, richiamati nell'allegato B al presente Bando.

ART. 4 INTENSITÀ, AMMONTARE DELL'INCENTIVO E FONDI DISPONIBILI

1. La misura massima dell'incentivo è pari al 50% (cinquanta per cento) della spesa ammissibile.

2. **La spesa complessiva ammissibile per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Bando è compresa tra un minimo di 2.000,00 euro e un massimo di 15.000 euro.** Il limite massimo del contributo concedibile è pari a 7.500,00 euro per una spesa di 15.000,00 euro e oltre.

3. In fase di rendicontazione, la spesa rendicontata dovrà essere almeno pari al 60% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione e, in ogni caso, non inferiore a euro 1.200,00.

4. Il Bando ha una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 225.000,00. È possibile l'assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità finanziaria.

5. Nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva di cui al comma precedente sono state stabilite le seguenti quote, pari a complessivi euro 45.000,00, di risorse specifiche da destinare a contributi a favore delle imprese aventi sede legale o unità operativa, presso cui è realizzato il progetto, situata nei singoli Comuni del Distretto del Commercio come di seguito indicato:

	Fondo riservato per Comune (€)	Fondo generale per tutto il territorio del Distretto del Commercio (€)
Castelnovo del Friuli	7.500,00	
Clauzetto	7.500,00	
Pinzano al Tagliamento	7.500,00	

Spilimbergo	7.500,00	
Travesio	7.500,00	
Vito d'Asio	7.500,00	
TOTALE	45.000,00	180.000,00

6. I Fondi sono assegnati alle imprese in ordine cronologico impegnando prioritariamente le quote riservate per ciascun Comune relativamente alle domande presentate per progetti di investimento nei rispettivi Comuni. Laddove le domande dovessero eccedere la quota riservata per il singolo Comune, la domanda di contributo concorrerà – sempre in ordine cronologico – alla quota del Fondo complessivo, pari a 180.000,00 euro, generale per tutto il territorio del Distretto del Commercio. Gli eventuali fondi residuali delle quote riservate per ciascun Comune non impegnati al termine della scadenza di apertura del periodo di presentazione delle domande di contributo verranno utilizzati ad incremento del Fondo complessivo generale per tutto il territorio del Distretto del Commercio.

ART. 5 CUMULABILITA'

1. I contributi di cui al presente Bando sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici purché gli incentivi complessivamente percepiti non superino l'importo della spesa sostenuta effettivamente dall'impresa.

ART. 6 INIZIATIVE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le iniziative individuate all'articolo 13, comma 3 della legge regionale n. 3/2021 e relative alle seguenti tipologie di interventi:

- a) all'acquisto e l'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi;
- b) sviluppo tecnologico correlato alla personalizzazione dei prodotti forniti e dei servizi erogati;
- c) allo sviluppo della digitalizzazione e implementazione dei sistemi di Information Technology (IT);
- d) l'acquisto e l'attivazione di impianti e sistemi tecnologici finalizzati allo sviluppo sostenibile.

2. Le spese non ricomprese nei punti precedenti sono considerate non ammissibili.

ART. 7 SPESE AMMISSIBILI

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui al comma 1 lettere a), b) e c) dell'articolo 6 del presente Bando sono ammissibili le seguenti spese sostenute **a partire dal 1° gennaio 2024** (fa riferimento la data della prima fattura):

- a.1) Acquisto hardware e software, dispositivi digitali fissi e mobili;
- a.2) Sviluppo siti web e di canali social marketing;
- a.3) Sviluppo siti e-commerce;
- a.4) spese per i servizi/canoni volti a favorire l'accesso a piattaforme e-commerce e booking internazionali (B2B, B2C, I2C)
- a.5) Spese per la connettività a banda larga;
- a.6) software e dispositivi tecnologici digitali per la sicurezza (sistemi di videosorveglianza, sensori di presenza, ecc.);
- a.7) software e dispositivi per la sicurezza informatica (gestione delle transazioni commerciali su internet inclusa la costituzione di Secure payment System, ecc.);
- a.8) Acquisto di soluzioni e strumenti digitali volti al miglioramento dei processi di vendita (approvvigionamento, magazzino, tracciamento ordini, profilazione clienti, ecc.).

2. Per la realizzazione delle iniziative di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 6 del presente Bando sono ammissibili le seguenti spese finalizzate all'efficientamento energetico e alla gestione dei rifiuti **sostenute a partire dal 1° gennaio 2024** (fa riferimento la data della prima fattura):

- a.1) modifica o sostituzione degli impianti per l'aerazione e la regolazione della temperatura ed umidità nei luoghi di lavoro;
- a.2) modifica o sostituzione degli impianti per l'utilizzazione dell'energia elettrica;
- a.3) modifica o sostituzione degli impianti di illuminazione (installazione di lampade LED in sostituzione di quelle tradizionali a incandescenza o alogene, sostituzione insegne luminose ad efficientamento energetico);
- a.4) sostituzione di attrezzature con equivalenti a maggiore efficienza energetica (es. passaggio a attrezzature con classe energetica A, A+, A++, A+++ da attrezzature con classe inferiore);
- a.5) sostituzione di infissi a maggiore isolamento termico;
- a.6) installazione di oscuranti (es. tende, ecc.) per maggiore efficienza termica;
- a.7) installazione di apparecchiature per il controllo degli impianti elettrici e di riscaldamento (domotica);
- a.8) installazione di impianti fotovoltaico o solari termici e/o relativi accessori (es. batterie di accumulo);
- a.9) acquisto di attrezzature per la gestione e smaltimento dei rifiuti (es. eco compattatori, frantumatore per vetro, pressa idraulica per cartone e plastica V4, ecc.);
- a.10) acquisto di attrezzature per la vendita di prodotti sfusi;
- a.11) acquisto di armadietti automatici quali punti di giacenza e ritiro dei prodotti (locker) e di distributori automatici;
- a.12) regolatori di portata per ridurre i consumi di acqua;
- a.13) acquisto di veicoli elettrici (e-bike, ciclomotori, ecc.) purchè utilizzati esclusivamente nell'ambito dell'attività d'impresa;
- a.13) colonnine per ricarica elettrica di e-bike, ciclomotori e automobili.

3. Sono ammesse le sole spese per investimento ad esclusione di spese per la gestione corrente.

4. L'acquisto di attrezzature e strumentazioni è ammissibile se di importo unitario superiore a 100 euro, al netto dell'IVA.

5. Le spese di cui ai commi 1 e 2 relativi all'installazione di impianti e lavori edili sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- a) che gli immobili, al momento della presentazione della domanda di incentivo, siano di proprietà dell'impresa richiedente il contributo ovvero siano nella sua disponibilità mediante un contratto di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione di cui all'articolo 14, previo assenso scritto del proprietario;
- b) che l'unità immobiliare sia in regola con le normative vigenti in materia urbanistica, edilizia e catastale.

6. Le spese di cui al comma 1 relative ai canoni e abbonamenti è da considerarsi pro-quota per la durata massima di 12 mesi.

7. Le iniziative di cui al comma 1 devono essere riferite prevalentemente all'attività svolta dall'impresa nella sede o unità locale localizzata nel Distretto del Commercio Mosaico.

8. I beni e le attrezzature oggetto di contribuzione devono:

- a) presentare, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari o di impianti produttivi che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto produttivo o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa;
- b) essere utilizzati esclusivamente nell'unità operativa destinataria dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
- c) appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore;
- d) non essere destinati al noleggio. Per le imprese che svolgono attività di cui alla Sezione N "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, Divisione 77 "Attività di noleggio e leasing operativo" della codifica Istat ATECO 2007, non sono finanziabili i beni oggetto dell'attività di noleggio.

ART. 8 SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono ammesse le seguenti spese:

- a) spese di gestione corrente;
- b) spese per servizi di consulenza;
- c) acquisto di terreni e fabbricati;
- d) costruzione di fabbricati;
- e) opere edili e impiantistica, arredi, macchinari e attrezzature pertinenti a immobili o parti di immobili non adibiti alle attività di cui all'articolo 2;
- f) IVA, laddove non costituisca un costo indetraibile per l'impresa;
- g) imposte e tasse, valori bollati e oneri finanziari;
- h) beni di consumo o soggetti a facile usura;
- i) beni usati o in leasing;
- j) acquisto di beni e servizi di tipo continuativo o periodico e quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa beneficiaria;
- k) spese relative al personale dipendente dell'impresa;
- l) spese relative ai mezzi di trasporto;
- m) spese relative a canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza.

2. Ai fini del presente bando è stabilito il divieto di concedere incentivi per interventi che si realizzano attraverso rapporti giuridici che intervengono tra persone fisiche e/o giuridiche, legate tra loro da un rapporto di tipo societario, di coniugio, di parentela o affinità fino al secondo grado (divieto generale di contribuzione), quando i rapporti giuridici instaurati assumono rilevanza ai fini della concessione dell'incentivo.

ART. 9 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di contributo dovrà essere presentata al Comune di Spilimbergo esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comune.spilimbergo@certgov.fvg.it, indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: <<BANDO IMPRESE DISTRETTO DEL COMMERCIO "MOSAICO">>, seguita dalla denominazione puntuale dell'impresa richiedente.

2. La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente via PEC a partire dalle ore 10.00 del giorno 03/07/2024 e fino alle ore 12.00 del giorno 03/09/2024.

3. E' ammessa la presentazione di una sola domanda da parte delle imprese.

4. La domanda è redatta secondo il modello predisposto dal Comune e pubblicato con il bando recante le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e le autocertificazioni rilevanti rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) con cui l'istante dichiara il possesso dei requisiti per l'accesso al contributo.

5. La domanda è integrata, altresì, dalla dichiarazione di impegno di rispetto del massimale degli aiuti erogati in regime *de minimis*, dalla dichiarazione di accettazione degli obblighi di tracciabilità.

6. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 Euro.

7. La domanda è irricevibile quando:

- a) non risulta firmata dal titolare o legale rappresentante dell'impresa;
- b) non è presentata nei termini di cui al paragrafo 1;
- c) qualora le spese risultino totalmente sostenute prima del termine di ammissibilità fissato dall'art. 7;
- d) non è presentata utilizzando il Modello D allegato al presente Bando.

6. A corredo della domanda di partecipazione, redatta secondo il modello di cui all'Allegato D, occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai commi di cui al presente articolo, la seguente documentazione:

- a) relazione descrittiva dell'intervento e delle spese, redatta secondo il modello di cui all'Allegato D dalla quale si evince la coerenza rispetto agli interventi di cui all'articolo 13 della legge regionale 3/2021 e del regolamento;
- b) fatture e/o preventivi delle spese per le quali si richiede il contributo;
- c) per le spese di cui all'art. 7 comma 2 lettere da a.1) a a.6), idonea relazione dalla quale si evidenzia il miglioramento dell'efficienza energetica derivante dall'intervento.

ART. 10 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Il responsabile dell'istruttoria acquisisce dal responsabile del procedimento le singole istanze pervenute tramite il modello di domanda e procede alla valutazione della regolarità e completezza di ciascuna domanda e della documentazione allegata.

2. Le domande di contributo sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

3. L'istruttoria delle domande è svolta nel rispetto della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e si concluderà entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande medesime.

4. La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

CRITERI RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI SPESA	PUNTI
a.1) Acquisto hardware e software, dispositivi digitali fissi e mobili	2
a.2) Sviluppo siti web e canali social marketing	4
a.3) Sviluppo siti e-commerce	10

a.4) spese per i servizi/canoni volti a favorire l'accesso a piattaforme e-commerce e booking internazionali (B2B, B2C, I2C)	8
a.5) Spese per la connettività a banda larga;	8
a.6) Software e dispositivi per la sicurezza;	8
a.7) Acquisto di soluzioni e strumenti digitali volti al miglioramento dei processi di vendita (approvvigionamento, magazzino, tracciamento ordini, profilazione clienti, ecc...)	6
a.8) Dotazione di sistemi di video-allarme antirapina configurato secondo i parametri del Disciplinare del Protocollo Quadro del Ministero dell'Interno-Confcommercio Imprese per l'Italia-Confesercenti	8
a.1) modifica o sostituzione degli impianti per l'aerazione e la regolazione della temperatura ed umidità nei luoghi di lavoro;	2
a.2) modifica o sostituzione degli impianti per l'utilizzazione dell'energia elettrica;	4
a.3) modifica o sostituzione degli impianti di illuminazione	6
a.4) sostituzione di attrezzature con equivalenti a maggiore efficienza energetica;	6
a.5) sostituzione di infissi a maggiore isolamento termico;	8
a.6) installazione di oscuranti (es. tende, ecc.) per maggiore efficienza termica;	6
a.7) installazione di apparecchiature per il controllo degli impianti elettrici e di riscaldamento (domotica);	8
a.8) installazione di impianti fotovoltaico o solari termici;	10
a.9) acquisto di attrezzature per la gestione e smaltimento dei rifiuti (es. eco compattatori, ecc.);	4
a.10) acquisto di attrezzature per la vendita di prodotti sfusi;	4
A.11) acquisto di armadietti automatici quali punti di giacenza e ritiro dei prodotti (locker)	4

CRITERI RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	PUNTI
Negozi di vicinato con superficie di vendita fino a 250 m ²	8
Esercenti attività commerciali di vendita di prodotti alimentari e di prima necessità, a condizione che la predetta attività commerciale rappresenti l'unico punto vendita al dettaglio nel comune di riferimento o in una sua frazione	10
Locali o attività storiche (ex art. 87 LR 29/2005)*	6
Impresa con certificazioni o riconoscimenti ambientali (EMAS, ISO, Imprendigreen, ecc.) o aderenti a Comunità energetiche* o che s'impegna ad avviare tali percorsi entro la rendicontazione del contributo	10
Attività localizzate nelle zone omogenee A o B del Piano Regolatore urbano	4
Impresa giovanile o femminile*	4
Impresa start up (avviata da non più di 5 anni)*	8
Impresa di rivendita di prodotti tipici «locali» (e/o certificati DOC, DOP, IGP) o di prodotti tipici la cui promozione ed etichettatura avvenga anche tramite l'utilizzo di una o più lingue minoritarie regionali	2
Imprese dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura*	4
Occupazione di immobili di categoria C/1 (negozi), C/2 (magazzini e locali di deposito) e C/3 (laboratori per arti e mestieri) sfitti o comunque inutilizzati per attività economiche da almeno ventiquattro mesi*	10
Impresa che aderisce alle iniziative di marketing del Distretto del Commercio	5

* vedi Allegato C "Definizioni"

5. I progetti che sulla base dei criteri di selezione di cui al precedente comma 4. totalizzano complessivamente un punteggio inferiore a 15 punti non sono ammessi al contributo. I punteggi di cui al comma 4 relativi ai "CRITERI RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI SPESA" sono assegnati in base alla tipologia di spesa alla quale è associato l'ammontare di spesa più elevato. Al fine della determinazione del raggiungimento del punteggio minimo, i punteggi di cui al comma 4 relativi ai "CRITERI RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI ATTIVITA'" sono cumulabili fra loro. Il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei punteggi assegnati alle voci "CRITERI RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI SPESA" e "CRITERI RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI ATTIVITA'".

6. Le proposte progettuali, il cui punteggio è maggiore o uguale al valore stabilito al comma 5, sono ammesse a contributo e inserite in un elenco, approvato dal Segretario comunale del Comune di Spilimbergo, in base all'ordine cronologico di ricezione come indicato al comma 2.

7. I punteggi relativi alla voce "CRITERI RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI SPESA" verranno valutati in fase istruttoria in base all'ammontare delle voci di spesa ammissibili presentato in domanda. I punteggi relativi alla voce "CRITERI RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI ATTIVITA'" verranno valutati in fase istruttoria in base a quanto risultante dalla visura camerale o dalla documentazione allegata in fase di domanda.

8. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato tramite PEC dal Responsabile del Procedimento Comune di Spilimbergo ai soggetti che hanno presentato domanda.

9. I soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 4. È previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

10. Con il decreto di concessione sono fissati i termini e le modalità per la conclusione e rendicontazione dell'iniziativa.

ART. 11 RENDICONTAZIONE E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. L'impresa presenta la rendicontazione della spesa entro il termine stabilito dal decreto di concessione.

2. Il beneficiario si obbliga a concludere il progetto ammesso all'agevolazione e a presentare il modulo di trasmissione della documentazione richiesta per l'erogazione del contributo **entro il termine di 12 mesi dalla data della comunicazione di concessione del contributo.**

3. Potrà essere concessa una proroga per un periodo massimo di 3 mesi previa richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria da inviare al Comune di Spilimbergo entro il termine di rendicontazione della spesa di cui al comma 2.

4. Il beneficiario si obbliga a:

a) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo; eventuali variazioni al progetto ammesso dovranno essere autorizzate dal Comune, fermo restando che tali modifiche non dovranno in ogni caso incidere sui criteri di ammissione e di valutazione di cui all'articolo 10;

b) consentire, in ogni fase del procedimento, al Comune o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;

c) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte del Comune, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale. A tal fine si evidenzia che, prima dell'erogazione del contributo e fermo restando il mantenimento dei requisiti di impresa a prevalente partecipazione femminile o giovanile, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, è consentito:

- alle società ammesse ai benefici la modifica della compagine societaria, purché ciò non determini lo scioglimento della stessa;

- alle imprese individuali ammesse ai benefici, la trasformazione in società solo nel caso in cui ciò avvenga mediante il conferimento dell'azienda individuale e sia garantita la continuazione dell'attività;

d) dare tempestiva comunicazione al Comune dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

e) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dal Comune o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di 10 (dieci) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

f) conservare sino al termine di 10 anni dalla data del decreto di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in copia originale o in copia conforme all'originale, compresa la documentazione attestante il versamento dell'imposta di bollo, tramite modello F23; nel caso di acquisto della marca da bollo, la stessa dovrà essere applicata alla stampa della domanda di partecipazione ed annullata. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";

g) comunicare al Comune l'eventuale rinuncia al contributo;

h) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto, pena la decadenza dal contributo e la revoca dello stesso.

ART. 12 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. Il Beneficiario presenta tramite invio via PEC del Comune di Spilimbergo, all'indirizzo comune.spilimbergo@certgov.fvg.it, la richiesta di erogazione del saldo entro il termine perentorio di cui all'art. 11, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso; le spese non rendicontate validamente entro tale termine non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione della spesa e relativo saldo.

2. Ai fini della rendicontazione l'istante deve presentare, a corredo del modulo di domanda, la seguente documentazione:

a) copia dei documenti di spesa;

b) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento con mezzo tracciabile (bonifico bancario/postale, assegno bancario/circolare, copia dell'estratto conto e altri sistemi capaci di garantire tracciabilità del flusso finanziario);

c) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui alla lettera b);

d) relazione libera sull'intervento realizzato e sugli obiettivi raggiunti contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute;

e) in caso di opere impiantistiche: dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti;

f) documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'intervento.

3. Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario (anche tramite <i>home banking</i>)	1) estratto conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale Della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi (*).
Ricevuta bancaria	1) estratto conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi (*).
Ricevuta bancaria <i>cumulativa</i>	1) estratto conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione; 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura è necessario allegare dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi (*).
Assegno non trasferibile	1) estratto conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • numero dell'assegno; • numero e data fattura; • l'esito positivo dell'operazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Non è sufficiente la sola matrice; • Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.

<p>Carta di credito (intestata al beneficiario)</p>	<p>1) estratto conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.</p>	<p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal Fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa (*).</p>
<p>Carta di debito (intestata al beneficiario)</p>	<p>1) estratto conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; • 2) scontrino. </p>	<p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa (*).</p>
<p>Acquisti on-line</p>	<p>1) estratto conto corrente/lista movimenti in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto; • addebito delle operazioni; 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.</p>	

4. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.

5. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo il termine di presentazione del rendiconto finale di spesa,

6. Non sono ammesse le compensazioni.

7. L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.

7. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto intestato al soggetto beneficiario.

8. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, il Comune assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 30 (trenta) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la determinazione del contributo, ove concedibile, sulla base della documentazione agli atti.

ART. 13 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo è disposta in unica soluzione all'atto della rendicontazione.

2. Non è prevista l'erogazione di somme a titolo di anticipo.

3. Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quelle ammesse a contributo. Il contributo concesso è rideterminato in esito alle variazioni intervenute ai sensi dell'articolo 11 o alla minore spesa ammissibile a rendicontazione rispetto a quella ammessa a contributo, mantenendo l'intensità di contributo prevista dall'art. 4 comma 1 e fatto salvo il limite di spesa minima rendicontabile di cui all'art. 4 comma 3.

ART. 14 RINUNCIA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

1. Il beneficiario del contributo può comunicare la rinuncia all'erogazione del contributo mediante presentazione di apposita dichiarazione scritta. In caso di rinuncia al contributo concesso, il Comune adotta il provvedimento di revoca.

2. Salvo quanto previsto al paragrafo 1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca totale nei seguenti casi:

- a) mancata conclusione e rendicontazione del progetto ammesso a contributo entro il termine di cui all'art. 11;
- b) qualora la spesa rendicontata risulti inferiore ai limiti di cui all'art. 4;
- c) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- d) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti (rispetto agli obiettivi dichiarati in sede di domanda di ammissione), all'intervento ammesso a contributo;
- e) qualora le spese risultino totalmente sostenute prima del termine di ammissibilità fissato dall'art. 7;
- f) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.

3. Si procede a revoca parziale del contributo nei seguenti casi:

- a) qualora, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo all'intervento approvato sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando, entro 2 anni dalla data di erogazione del contributo;
- b) mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato l'intervento nel territorio del Distretto del Commercio "MOSAICO" per un periodo di 2 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
- c) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 2 anni dalla data di erogazione del contributo;
- d) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- e) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti in sede di domanda i beni oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi 2 anni dalla data di erogazione del contributo.

La revoca è proporzionale al periodo in cui i requisiti non sono stati soddisfatti.

4. La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati.

ART. 15 CONTROLLI

1. L'Amministrazione comunale si riserva di effettuare verifiche a campione circa la rispondenza su quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000.

2. Potranno essere operati dei controlli, a cura degli uffici comunali competenti, allo scopo di verificare la congruità e lo stato di corrispondenza delle opere realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di contributo.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

ART. 16 INFORMAZIONI GENERALI

1. Il presente bando e il modello di domanda è pubblicato e reperibile sul sito istituzionale del Comune di Spilimbergo al seguente link: <https://www.comune.spilimbergo.pn.it/>

2. Le comunicazioni tra il Comune e il beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: comune.spilimbergo@certgov.fvg.it

3. Il Responsabile Unico del Progetto è la Responsabile dell'Area Amministrativa, dott.ssa Moira Sandri.

4. Avverso l'atto di conclusione del procedimento, potrà essere proposto ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

ART. 17 INFORMATIVA SULLA PRIVACY

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 del GDPR 2016/679 e della normativa privacy nazionale, si informa che i dati personali relativi al presente procedimento verranno trattati attraverso strumenti elettronici e manuali in Italia. La presente informativa viene redatta sulla base del principio della trasparenza e di tutti gli elementi richiesti dal GDPR:

- i dati personali, presenti nelle pagine del sito e quelli raccolti nel completo rispetto dei principi del Regolamento Europeo (RGDP) 2016/679 e della normativa italiana in materia di protezione dei dati personali, sono trattati solo per lo svolgimento dei servizi richiesti dall'utente, nell'ambito dei fini istituzionali dell'Ente;
- il trattamento dei dati è realizzato mediante l'utilizzo di procedure informatiche e telematiche in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti e ridurre al minimo la soglia di pericolo di accessi abusivi, furti o manomissioni dei dati stessi, in conformità a quanto previsto dalle normative suddette;
- il mancato conferimento dei dati personali ritenuti obbligatori renderà impossibile l'erogazione del singolo servizio richiesto;
- l'invio facoltativo, esplicito e volontario di posta elettronica agli indirizzi indicati su questo bando comporta la successiva acquisizione dell'indirizzo del mittente, necessario per rispondere alle richieste, nonché degli eventuali altri dati personali inseriti nella missiva.

2. Titolare del trattamento dei dati: COMUNE DI SPILIMBERGO, Piazzetta Tiepolo, 1 - 33097 Spilimbergo (PN), CF e P.IVA 00207290933, tel 0427 591.111 - fax 0427 591.112 - e-mail: protocollo@comune.spilimbergo.pn.it Al Sindaco, legale rappresentante dell'Ente, spettano gli adempimenti che la Legge affida al "Titolare".
3. Responsabile del trattamento dei dati: dott.ssa Moira Sandri
4. Data Protection Officer (DPO): Gilberto Ambotta – pec gilberto.ambotta@mailcertificata.it

ART. 18 PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 1.

DISTRETTO DEL COMMERCIO "MOSAICO"

Bando per la concessione di contributi alle imprese finalizzati all'acquisto e all'attivazione di impianti e sistemi tecnologici necessari alla digitalizzazione dei processi produttivi nonché allo sviluppo sostenibile.

ALLEGATO A: SETTORI AMMISSIBILI

G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli (solo se codice di attività primario o prevalente)
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli (solo se codice di attività primario o prevalente)
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli (solo se codice di attività primario o prevalente)
45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli (solo se codice di attività primario o prevalente)
45.32.0	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli (solo se codice di attività primario o prevalente)
45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori (solo se codice di attività primario o prevalente)
45.40.3	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici) (solo se codice di attività primario o prevalente)
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47.11.4	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.2	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.9	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.21	Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati
47.22.0	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati
47.23.0	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24	Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati
47.24.1	Commercio al dettaglio di pane
47.24.2	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.25	Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati
47.25.0	Commercio al dettaglio di bevande
47.26	Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati
47.26.0	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati

47.29.1	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.2	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.3	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
47.4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.41	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.0	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.0	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43	Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati
47.43.0	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.51	Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati
47.51.1	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.2	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati
47.52.1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.2	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.4	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53	Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.2	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.0	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59	Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati
47.59.1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.2	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.4	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.5	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.6	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico n.c.a.
47.6	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.61	Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati
47.61.0	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62	Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati
47.62.1	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.2	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.63.0	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati

47.64	Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
47.64.1	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.2	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati
47.65.0	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.7	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.71	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati
47.71.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.4	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati
47.72.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73.2	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.0	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75	Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati
47.75.1	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.2	Erboristerie
47.76	Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati
47.76.1	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.2	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati
47.77.0	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78	Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati
47.78.1	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.2	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.3	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.4	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.5	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.6	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.
47.79	Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi

47.79.1	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.2	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.3	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.4	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
55	ALLOGGIO
55.1	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI
55.10.0	Alberghi
55.2	ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI
55.20.1	Villaggi turistici
55.20.2	Ostelli della gioventù
55.20.3	Rifugi di montagna
55.20.4	Colonie marine e montane
55.20.5	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole ed ittiche
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.20.53	Attività di alloggio connesse alle aziende ittiche
55.3	AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE
55.30.0	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.9	ALTRI ALLOGGI
55.90.2	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.1	RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE
56.10	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
56.10.1	Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole ed ittiche
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.13	Attività di ristorazione connesse alle aziende ittiche
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.2	FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.21	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
56.21.0	Catering per eventi, banqueting
56.29	Mense e catering continuativo su base contrattuale
56.29.1	Mense
56.29.2	Catering continuativo su base contrattuale
56.3	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
56.30.0	Bar e altri esercizi simili senza cucina
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
74.10.1	Attività di design di moda e design industriale
77	ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO
77.1	NOLEGGIO DI AUTOVEICOLI
77.11	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.11.0	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.12	Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti

77.12.0	Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
77.2	NOLEGGIO DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
77.21	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.22	Noleggio di videocassette e dischi
77.22.0	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame
77.29	Noleggio di altri beni per uso personale e domestico (escluse le attrezzature sportive e ricreative)
77.29.1	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.29.9	Noleggio di altri beni per uso personale e domestico n.c.a. (escluse le attrezzature sportive e ricreative)
77.3	NOLEGGIO DI ALTRE MACCHINE, ATTREZZATURE E BENI MATERIALI
77.31	Noleggio di macchine e attrezzature agricole
77.31.0	Noleggio di macchine e attrezzature agricole
77.32	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.32.0	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.33	Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)
77.33.0	Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)
77.34	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.34.0	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.35	Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.35.0	Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.39	Noleggio di altre macchine, attrezzature e beni materiali n.c.a.
77.39.1	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
77.39.93	Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e movimentazione merci: carrelli elevatori, pallet eccetera
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
77.39.99	Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature n.c.a.
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.1	ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR
79.11.0	Attività delle agenzie di viaggio
79.12	Attività dei tour operator
79.12.0	Attività dei tour operator
79.9	ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.90	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio n.c.a.
79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
	ATTIVITA' "RARE"
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno

14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa n.c.a.
96.01.20	Attività di lavanderie, tintorie tradizionali
96.02.01	Servizi dei saloni di barbieri e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (NB: vedi nota nell'Allegato A "Settori non ammissibili")

ALLEGATO A: SETTORI NON AMMISSIBILI

- a) commercianti all'ingrosso;
- b) esercenti forme speciali di commercio al dettaglio;
- c) rappresentanti di commercio;
- d) imprese esercenti attività di commercio su aree pubbliche
- e) farmacie;
- f) impianti di distribuzione di carburante ad uso privato;
- g) attività di servizi laddove non specificato fra i settori ammessi;
- h) Imprese nei cui locali sono presenti apparecchiature per i giochi leciti;
- i) sale gioco, sale scommesse (codice Ateco 92.00 – 92.00.02 – 92.00.09);
- j) commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop– codice Ateco 47.78.94);
- k) attività con articoli monoprezzo;
- l) attività di compro-oro-argento e attività simili;
- m) il commercio e la vendita attraverso distribuzione automatica, call center;
- n) attività di money transfert, banche, assicurazioni e attività finanziarie e di intermediazione mobiliare (sono invece ammesse le agenzie di mediazione immobiliare - codice ATECO 68.31.00);
- o) attività commerciali effettuate principalmente per corrispondenza, radio o telefono o attraverso il porta a porta;
- p) negozi di dettaglio specializzati in infiorescenze e semi di canapa sativa o che comunque vendono, se pure in via non esclusiva, prodotti a base di canapa e di canapa sativa;
- q) i centri massaggi – i servizi dei centri per il benessere fisico (Codice Ateco 96.04) ai quali non è associato lo svolgimento dell'attività di estetista e il cui avvio non è subordinato a una Segnalazione Certificata di Inizio Attività [NB da prevedere solo se si ammettono i servizi];
- r) i circoli privati.

ALLEGATO B:
CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO "DE MINIMIS" (UE) N.
2023/2831

Settori di attività e tipologie di aiuto relativi al campo di applicazione del regime de minimis ai sensi dell'articolo 1 del regolamento (UE) n. 2023/2831

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2023/2831, non sono concessi:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

2. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/2831, se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del punto 1 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento, lo stesso si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti <<de minimis>> concessi a norma di detto regolamento.

3. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento (UE) 2023/2831, si intende per:

- a) trasformazione di un prodotto agricolo: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezione fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- b) commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

ALLEGATO C: **DEFINIZIONI**

Definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI)

La definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) è quella contenuta all'articolo 2 legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriale) in armonia con l'Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 come di seguito riportato:

- A) Microimpresa. Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a Euro 2.000.000,00.
- B) Piccola impresa. Si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a Euro 10.000.000,00.
- C) Media impresa. Si definisce media impresa un'impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a Euro 50.000.000,00 e/o un totale di bilancio annuo non superiore a Euro 43.000.000,00.

Impresa giovanile: è definita in base al DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 marzo 2015, n. 055/Pres. Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile.

Si intende per impresa giovanile:

- l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani (persone di età inferiore ai 35 anni) oppure
- l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani,
- l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché,
- nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane),
- la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e
- la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società.

Impresa femminile: è definita in base al DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 dicembre 2011, n. 0312/Pres. Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 2, commi 85 e 86 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 a sostegno di progetti di imprenditoria femminile.

Si intende per impresa femminile l'impresa in cui:

- la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero
- l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e
- l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché,
- nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e
- la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società.

Imprese che appartengono ai settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura. Sono le imprese di cui al capo II del D.P.Reg. n. 0400/Pres. di data 20 dicembre 2002 e s.m.i.

Locali e attività storiche. Sono le imprese che hanno ottenuto con Delibera della Giunta regionale il riconoscimento previsto dall'art. 87 della LR 29/2005. In particolare, i locali e le attività storiche sono quelle che possiedono i seguenti requisiti:

- locali storici: i pubblici esercizi, gli esercizi commerciali e le farmacie, nonché le attività delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2002, n. 0400/Pres. (Regolamento di esecuzione di cui agli articoli 9, 11, 14, 15, 23 e 40 della legge regionale 12/2002 recante "Disciplina organica dell'artigianato"), in esercizio da almeno sessanta anni, che abbiano valore storico o artistico e o che costituiscano testimonianza storica, culturale e o tradizionale, regionale o locale.
- attività storica: i pubblici esercizi e gli esercizi commerciali, nonché le attività delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2002, n. 0400/Pres. , che risultino essere in esercizio da almeno sessanta anni.

Per i locali storici e le attività storiche, l'attività e la merceologia offerte devono essere specificatamente ed inequivocabilmente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale.

Impresa start-up: impresa costituita da non più di 5 anni al momento della presentazione della domanda; non è considerata start-up la società le cui quote sono detenute in maggioranza da altre imprese, la società che risulta da trasformazione di società preesistente o da fusione o scissione di società preesistenti nonché l'impresa che è stata costituita tramite conferimento d'azienda o di ramo d'azienda da parte di impresa preesistente.

Interventi a favore dell'occupazione e dell'utilizzo degli spazi commerciali: imprese che iniziano a utilizzare immobili di categoria C/1 (negozi), C/2 (magazzini e locali di deposito) e C/3 (laboratori per arti e mestieri) sfitti o comunque inutilizzati per attività economiche da almeno ventiquattro mesi.

Sistemi di certificazione e riconoscimento della sostenibilità ambientale aziendale (elencazione non esaustiva):

1. La certificazione ISO 14001 attesta l'applicazione volontaria all'interno di un'organizzazione di un sistema di gestione ambientale adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e che ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

2. L'Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Esso rientra tra gli strumenti volontari attivati nell'ambito del V Programma d'azione della UE a favore dell'ambiente. Scopo prioritario dell'EMAS è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese. Il sistema di gestione ambientale richiesto dallo standard EMAS è basato sulla norma ISO 14001:2004, di cui sono richiamati tutti i requisiti.

3. Imprendigreen: è il riconoscimento che Confcommercio prevede per le proprie imprese per premiare comportamenti virtuosi e buone pratiche in chiave sostenibile. L'obiettivo è far emergere, qualificare e quantificare il contributo della pratica sostenibile avviata e la volontarietà della stessa rispetto alle prescrizioni di legge nonché la rispondenza a uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

4. Comunità energetica: attività regolamentata in materia di autoconsumo collettivo e comunità energetiche di cui all'art. 42-bis, inserito nel Decreto 162/2019 "Milleproroghe" (convertito nella legge n. 8/2020 in 29 febbraio 2020).

Si tratta di associazioni di cittadini, imprese ed enti locali che decidono di unirsi con l'obiettivo di dotarsi di impianti per la produzione, l'autoconsumo e la condivisione di energia prodotta da fonti rinnovabili. L'unica restrizione riguarda le aziende, per le quali la produzione e cessione dell'energia all'interno della comunità energetica non deve rappresentare l'attività principale.